

ELEZIONI FORENSI Biennio 2012-2013

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ

**Avv. Edoardo VOLINO
Avv. Giuseppe CANNIZZARO
Avv. Maria CERRATO
Avv. Giovanna CRISCI
Avv. Antonio DAVIDDE
Avv. Gennaro D'AVANZO
Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI
Avv. Alfredo DI RITO
Avv. Pantaleone FIMIANI
Avv. Carmine FUSCO
Avv. Anastasia GIGLIO
Avv. Nello PIZZA
Avv. Mariano QUAGLIARIELLO
Avv. Maurizio RICCI
Avv. Fernando TACCONE**

Il nostro impegno è nel segno della continuità, partendo dai risultati raggiunti in questi ultimi due anni, puntando a perseguirne altri, sempre più ambiziosi, nell'interesse esclusivo della classe forense di questa provincia che opera con professionalità e competenza.

E sono queste le parole-chiave della nuova sfida che ci apprestiamo ad affrontare, continuando ad esercitare questa professione con amore, dedizione, serietà e correttezza.

In questo momento di grande difficoltà per il Paese, non esistono terapie miracolose.

Dobbiamo piuttosto sentire forte il richiamo a dare il nostro contributo per una Giustizia celere, efficace, al passo con le esigenze di modernizzazione anche delle professioni intellettuali.

Alla luce di questa consapevolezza, i temi centrali sono dunque il processo civile telematico, l'edilizia giudiziaria, la formazione professionale, la scuola forense, il definitivo decollo dell'organismo di mediazione forense, ed altri ancora di seguito esposti.

E su ognuno di questi argomenti l'impegno è stato e sarà senza sosta.

Una strada da percorrere insieme, in sinergia, dando spazio a chi esercita realmente la professione, garantendo la massima disponibilità e la presenza continua al fianco della classe forense che vive in questa provincia numerose emergenze.

- 1) **Edilizia Giudiziaria;**
- 2) **Processo civile telematico;**
- 3) **Formazione Professionale;**
- 4) **Scuola Forense;**
- 5) **Organismo di mediazione dell'Ordine Forense;**
- 6) **Razionalizzazione del ricorso ai Giudici Onorari;**
- 7) **Monitoraggio costante delle pendenze del settore civile;**
- 8) **Iniziative a tutela della sezione distaccata di Cervinara e degli Uffici dei Giudici di Pace non circondariali;**
- 9) **Collegialità delle curatele fallimentari e monitoraggio sull'equa distribuzione degli incarichi, anche nel settore delle custodie, tra avvocati e commercialisti;**
- 10) **Problematiche dell'Ufficio del Giudice di Pace;**
- 11) **Liquidazione giudiziale delle spese di lite secondo tariffa;**
- 12) **Sezione Lavoro e Previdenza - Prassi della compensazione delle spese;**
- 13) **Settore penale - Difesa d'ufficio;**
- 14) **Impegno e responsabilità.**

1) Il problema dell'**edilizia giudiziaria**, ancor più attuale per via del ventilato accorpamento al nostro Tribunale degli Uffici Giudiziari di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi, potrà essere oggetto di iniziative incisive di interlocuzione con gli enti competenti, non senza l'indicazione delle possibili soluzioni da parte dell'Ordine Forense, che dovrà e potrà svolgere un ruolo attivo determinante anche attraverso la puntuale e carismatica presenza in Commissione di Manutenzione. O ci si proietta verso un ambizioso progetto di un nuovo Palazzo di Giustizia, attorno al quale prefigurare anche una intensa attività culturale e di formazione, o, in alternativa, si dovranno perseguire interventi di ristrutturazione e di razionalizzazione degli spazi nella attuale struttura.

2) Il **processo civile telematico**, di imminente avvio su tutto il territorio nazionale, richiederà, come ha richiesto nello scorso biennio, un impegno costante del Consiglio dell'Ordine al fine di consentire a tutti gli iscritti di attrezzarsi, anche sotto il profilo cognitivo, degli strumenti di accesso alla digitalizzazione; i vantaggi, soprattutto in termini di razionalizzazione dei tempi e delle risorse, potranno essere apprezzati dall'Avvocatura avellinese già con le notifiche telematiche dei biglietti di cancelleria, che prenderanno avvio nel prossimo mese di febbraio. In questo contesto, vanno rammentati i numerosi interventi del Consiglio a sostegno della implementazione della informatica con la concessione in comodato alle cancellerie civili di scanner e di strumenti per la rapida iscrizione a ruolo delle cause civili. Il progetto, realizzabile anche a breve, sarà quello di poter ricevere, presso i propri studi professionali, la copia scannerizzata del provvedimento giudiziario (anche della stessa sentenza). La concessione in comodato degli scanner si inserisce in questo programma. Si aggiungano le centinaia di caselle di posta elettronica certificata distribuite dal Consiglio dell'Ordine. Riteniamo che analogo sforzo di informatizzazione delle cancellerie debba essere sollecitato nel settore penale.

3) La **formazione professionale**, che l'Ordine di Avellino, tra pochi in Italia, offre gratuitamente agli iscritti, con la promozione di svariate iniziative a ridosso delle più importanti riforme processuali e novità giurisprudenziali, potrà essere oggetto di un potenziato impegno (ancor più necessario a fronte della pletora di iniziative

legislative che continuano ad affannare l'Avvocatura), che potranno essere realizzate mutuando dalla Scuola Forense la scelta, attuata nello scorso biennio, di affidarsi ad un comitato tecnico-scientifico, aperto alla partecipazione di avvocati, magistrati e docenti universitari. Proprio recentemente il Consiglio ha intensificato i rapporti con l'Università degli Studi di Salerno per la programmazione di corsi di formazione.

4) La Scuola Forense, settore nevralgico dell'Ordine in quanto funzionale all'adeguata preparazione dei futuri avvocati, ha già registrato, grazie al modello organizzativo del comitato tecnico-scientifico, risultati lusinghieri e prestigiosi per l'elevato livello delle lezioni offerte ai praticanti, modello che pertanto potrà essere perpetuato senza correttivi. Riteniamo però necessario vigilare non solo sulla partecipazione alle lezioni, ma anche sull'effettivo espletamento della pratica forense.

5) L'Organismo di mediazione dell'Ordine Forense di Avellino, a tre mesi dall'avvio, ha visto il celere svolgimento di oltre 20 procedure di conciliazione, che lo collocano al di sopra della media nazionale; il regolamento adottato nello scorso anno garantisce imparzialità e professionalità nella conduzione delle mediazioni ed una rigorosa turnazione nel conferimento degli incarichi. Ferma restando la nostra contrarietà rispetto alla legge sulla mediaconciliazione, la sua vigenza ci induce comunque a ritenere necessario per il prossimo biennio un adeguato potenziamento dell'Organismo che possa ottimizzarne la sua centralità, senz'altro fonte di rinnovato prestigio per l'Avvocatura avellinese. Si consideri che l'Organismo Forense di Avellino è tra i pochi in Italia ad aver sede all'interno del palazzo di Giustizia, con una scelta emblematica di garanzia.

6) La razionalizzazione del ricorso ai Giudici Onorari è un tema nel quale l'Avvocatura può avere un forte peso, necessariamente legato alla costante interlocuzione con la magistratura, che già in passato ha fatto dipendere le proprie scelte organizzative dal consenso dell'Ordine Forense; per il prossimo biennio, i Consiglieri saranno chiamati ad offrire un contributo attivo di idee e soluzioni finalizzate ad un ricorso alla magistratura onoraria che possa essere "virtuoso" e non di sterile sostituzione ad hoc, produttiva solo di meri rinvii delle udienze con allungamento dei tempi del processo.

7) Il monitoraggio costante delle pendenze del settore civile è anch'esso un tema strettamente correlato al confronto con la magistratura; l'elevatissimo numero delle pendenze richiederà nell'immediato futuro la spendita da parte del Consiglio di un ruolo determinante nella individuazione, peraltro già in corso, delle possibili soluzioni atte a garantire, anche con l'ausilio "virtuoso" dei Giudici Onorari, lo smaltimento del carico pregresso e lo svolgimento dei nuovi processi in tempi realisticamente accettabili. Il Consiglio ha partecipato alla stesura del programma di smaltimento delle cause ultradecennali, sottoscrivendo peraltro (tra i primi in Italia) la convenzione con la Presidenza del Tribunale e con la Procura della Repubblica per il tirocinio formativo di giovani laureati presso i magistrati di Avellino.

8) Iniziative a tutela della sezione distaccata di Cervinara e degli Uffici dei Giudici di Pace non circondariali: in occasione di incontri con gli Avvocati di Cervinara e Lauro, oltre che di delibere consiliari, l'Ordine Forense ha manifestato la ferma contrarietà rispetto alla possibile soppressione di tali Uffici Giudiziari, che riteniamo sia finalizzata non già alla riduzione dei costi, bensì al diniego della giustizia, nell'ottica generale di rottamazione del sistema giudiziario che da tempo

sembra ispirare la mens legis. Ci proponiamo per il prossimo biennio di condurre con forza una battaglia di democrazia, al fine di impedire, anche con fattivo contributo di idee, l'attuazione del disegno di soppressione, a tutela non solo dei colleghi che in quelle sedi operano, ma anche delle loro comunità locali, che rischiano il totale isolamento sociale ed economico.

9) Collegialità delle curatele fallimentari e monitoraggio sull'equa distribuzione degli incarichi, anche nel settore delle custodie, tra avvocati e commercialisti: sul punto ci proponiamo di sollecitare l'Ufficio fallimentare a ricorrere, quantomeno nel caso di procedure concorsuali di più rilevante entità, al criterio della nomina di un pool di curatori a composizione mista, anche al fine di ovviare alla frequente prassi di preferire i dottori commercialisti, ritenuti dotati di professionalità specifica sul piano fiscale e contabile, ma sprovvisti di altrettanta professionalità sul piano strettamente legale; nel settore delle custodie, intendiamo esercitare un incisivo controllo sui criteri di attribuzione degli incarichi, che spesso vedono quali destinatari, specie per le procedure esecutive aventi ad oggetto beni immobili di maggior valore, i dottori commercialisti piuttosto che gli avvocati.

10) Problematiche dell'Ufficio del Giudice di Pace: il Consiglio uscente ebbe ad approvare una proposta di protocollo delle modalità di svolgimento delle udienze davanti al G.d.P., consistente in una scansione oraria delle cause a seconda del tipo di udienza per cui sono chiamate, al fine di razionalizzare i tempi di attesa cui sono costretti avvocati, parti, testimoni e CTU. Il protocollo non ebbe riscontro da parte dell'Ufficio. Ci prefiggiamo di riformulare la proposta, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita col protocollo dell'udienza civile davanti al Tribunale, con accorgimenti che consentano l'adesione dei giudici, poco inclini ad imbrigliare l'andamento dell'udienza in uno schema orario eccessivamente rigido, mirando innanzitutto ad ottenere più ordinate modalità di raccoglimento delle prove orali, spesso mortificanti sia per gli avvocati che per le parti ed i testi. Anche sulla sede del G.d.P. si pone inoltre il problema della razionalizzazione degli spazi, che va inquadrato nella più ampia tematica dell'edilizia giudiziaria; ci proponiamo in ogni caso di ottenere, almeno fino a quando l'Ufficio in questione avrà l'attuale collocazione, un più decoroso allestimento delle aule di udienza, spesso prive anche delle sedie.

11) Riteniamo infine che debba essere adeguatamente sollecitata la **liquidazione giudiziale delle spese di lite secondo tariffa**, essendo ormai invalsa la prassi presso i giudici del nostro Tribunale di quantificare diritti ed onorari da porre a carico del soccombente in misura notevolmente inferiore a quella prevista dalla vigente tariffa professionale.

12) Sezione Lavoro e Previdenza - Prassi della compensazione delle spese: al riguardo, va ribadita la posizione più volte espressa di ferma contrarietà alla prassi di compensare immotivatamente le spese di lite nei contenziosi previdenziali, per i quali andrà per di più disciplinata la procedura di accertamento tecnico preventivo, introdotta dal 1° gennaio del corrente anno, alla stregua anche di valutazioni già formulate in incontri con la Presidenza del Tribunale; va altresì ribadita la sollecitazione alla celere definizione del contenzioso lavoristico, talvolta "appesantito" da inutili consulenze di ufficio in carenza di specifiche contestazioni di parte.

13) Settore penale - Difesa d'ufficio: intendiamo esercitare verifiche periodiche sull'effettiva assunzione, da parte dei colleghi iscritti nell'elenco dei difensori

d'ufficio, delle responsabilità e degli oneri connessi allo svolgimento dell'incarico, essendosi registrata in più occasioni l'assenza in udienza del difensore di turno.

14) Impegno e responsabilità: continueremo le nostre battaglie con rinnovato impegno uniti dalla passione per la nostra professione, che ci accomuna ai colleghi che quotidianamente, come noi, affollano le aule di giustizia e con noi condividono le problematiche legate all'esercizio della funzione forense. La difesa dei diritti dei cittadini non può prescindere da una avvocatura libera, indipendente, professionalmente competente, autorevole.

Ringraziamo per la cortese attenzione e cogliamo l'occasione per porgere affettuosi auguri di buon anno.

Edoardo Volino
Giuseppe Cannizzaro
Maria Cerrato
Giovanna Crisci
Antonio Davidde
Gennaro D'Avanzo
Giovannangelo de Giovanni
Alfredo Di Rito
Pantaleone Fimiani
Carmine Fusco
Anastasia Giglio
Nello Pizza
Mariano Quagliariello
Maurizio Ricci
Fernando Taccone